

Gli Appuntamenti

- * **Mercoledì 5 agosto** ore 20.45 incontro dei responsabili di settore per **Settimana di Comunità**; in oratorio.
- * **Domenica 9 Festa di San Lorenzo: ore 18.00** messa a Montebello (*è sospesa quella in Parrocchia*) seguita dalla **Processione** con la statua del Santo.

Grazie:

- * *alla festa di Cà Rosso per € 500.00 alla Parrocchia;*
- * *ai volontari e alle Ditte che hanno costruito i due bagni al piano bar dell'oratorio;*
- * *alle signore che hanno offerto il parato per i matrimoni.*
- * *alla famiglia Medolago per il gasolio in chiesa parrocchiale.*

Numeri telefonici dei sacerdoti dell'Unità Pastorale:

- Don Lorenzo (Gromlongo) 035 540059 ; 3394581382.*
- Don Umberto (Barzana) 035 540012;*
- Don Paolo (Burligo) 035 550081.*
- Don Giuseppe (Palazzago) 035 550336 ; 3471133405.*

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo 3394581382 035 540059
La lette... Rina
Dal 2 agosto
Al 9 agosto 2017

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo Lettera ai cercatori di Dio 4

I) 1d Che cosa possiamo sperare?

Le domande si moltiplicano. Ciascuno ha le proprie. A pensarci bene, cambiano le parole, ma il grido resta, comune e condiviso da tutti: abbiamo una gran voglia di vita, di felicità, di sicurezza e di tranquillità, e il dolore, la fragilità e la morte sembrano fatti apposta per distruggere tutto questo. Dobbiamo rassegnarci? Spegner la voglia di vita, raffreddando i nostri slanci? Dobbiamo riconoscere che questa non è la nostra casa e rimandare tutto a un dopo, a quando saremo finalmente a casa?

Ma questa casa, lontana e non sperimentabile, c'è davvero o resta un'illusione, più o meno com'è per tanti tentativi che costruiamo con le nostre pretese e che ci lasciano l'amaro in bocca? Qualcuno va oltre, pensando: smettiamola di sognare e accontentiamoci di quello che possiamo avere tra le mani. Pazienza, poi, se dobbiamo sottrarlo, violentemente o astutamente, ad altri. Questa è la vita. Non è più saggio rassegnarsi?

La nostra esperienza quotidiana è spesso tentata di cadere nella rassegnazione e nel cinismo, eppure si spalanca continuamente verso una forte necessità di speranza. Ma che cosa significa sperare? La speranza ha a che fare con la gioia di vivere. Suppone un futuro da attendere, da preparare, da desiderare. Sentiamo che la speranza richiede e suscita unità nel cuore: dà senso e motiva ogni nostro sentimento, ogni nostra aspirazione, ogni nostro progetto. Promuove anche unità nella storia: nelle tante cose che pensiamo e che facciamo ogni giorno ci può essere un filo conduttore che collega e illumina tutto quanto. Se c'è speranza, c'è pazienza e c'è la vigilanza che sa vagliare e spinge all'impegno in ogni cosa.

Non si può vivere senza speranza: sarebbe come vivere senza riuscire a dare una prima iniziale risposta all'interrogativo "perché sono al mondo"? Tutti abbiamo bisogno di un orizzonte di senso, per dire qualcosa di vero sul nostro futuro. Ha senso sperare che ciò che desideriamo si attui; così pure ha senso sperare di avere successo nei singoli aspetti su cui puntiamo. C'è una speranza a livello personale e c'è una speranza a livello storico-cosmico. Il tempo e le circostanze sono importanti per dare un contesto e un contenuto alle nostre speranze.

C'è una speranza che nasce e cresce grazie ai rapporti con le persone; anzi certi rapporti, aperti al dialogo e alla collaborazione, generano speranza, perché ci fanno sentire accolti e cercati e ci stimolano all'azione. Ma è possibile pensare e desiderare la speranza come dono che viene a noi in modo imprevedibile, come intervento non soltanto umano? Un dono che trascende le nostre possibilità, la nostra progettualità, i nostri orizzonti?

Nei momenti più felici, come in quelli più profondi, anche quando sono sofferiti, sogniamo una speranza che crede e che ama: la speranza di chi si sente amato, cercato, sostenuto nel quotidiano, in un crescendo di senso, di gioia, di operosità costruttiva, che va oltre la fine di tutto. È questa la speranza che viene da Dio?

La Parola

Dal Vangelo di Giovanni 6,24-35

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?».

Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Invito alla preghiera

Troppo spesso ci hanno dato un pane adulterato, una sapienza che pretendevano definitiva, ma che ha mostrato il suo sapore di morte. Troppo spesso hanno preteso saziarci con vane parole, con dubbi gelidi e briciole d'olio ben congegnato.

Siamo la generazione che attende un mutamento drastico delle cose, e sogna di farlo; abbiamo solo bisogno di un'indicazione che ci animi a proseguire.

La tua Parola, Signore, è il nostro pane senza inganni.

Ti respiriamo negli uomini che chiedono giustizia, ti assaporiamo negli avvenimenti del nostro mondo pieno di una troppo rimandata fame d'amore, ti sentiamo nello stupore che ci coglie tutte le volte che ci lasciamo riempire della presenza dei fratelli. Tu sei il pane vivo disceso da un'altra dimensione

a dare un giudizio definitivo:

chi ne mangia e lo assimila

vivrà una vita nuova,

non temerà il terrore della morte.

La Liturgia

18^a del Tempo Ordinario Es 16,2-4.12-15; Sal 77 (78); Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35 <i>Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!</i> Verde	2 DOMENICA LO 2 ^a set	Ore 8.00 Montebello: def. Locatelli Antonio. Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Fumagalli Giacomo e Ester (legato). Rota Angela.
Nm 11,4b-15; Sal 80; Mt 1-4,13-21 <i>Alzati gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione e diede i pani ai discepoli, e i discepoli alla folla.</i> Verde	3 LUNEDÌ LO 2 ^a set	Ore 20.00 Cappella Brocchione: Def. Benedetti Andrea, Maria, Lucia e Paola.
S. Giovanni Maria Vianney (m) Nm 12,1-13; Sal 50; Mt 14,22-36 <i>Comanda che io venga a te sulle acque.</i> Bianco	4 MARTEDÌ LO 2 ^a set	Ore 20.00 Precornelli: Def. Antonio e Paola.
Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (mf) Nm 13,1-3a.25b-14,1.26-30.34-35; Sal 105; Mt 15,21-28 <i>Donna, grande è la tua fede!</i> Bianco	5 MERCOLEDÌ LO 2 ^a set	Ore 20.00: S. Sisinio : Def. Rota Pietro. Ore 20.00 Salvano: Def. Adriano e Maria.
Trasfigurazione del Signore (f) Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Mc 9,2-10 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i> Bianco	6 GIOVEDÌ LO Prop	Ore 20.00: Cimitero : Def. . Rota Bulò Rosa, Suor Guglielmina, Suor Cornelia, Assunta e Pietro. Arrigo, Carlo, Fausta, Maria e Giovanni. Franco. Alborghetti Anna e Raffaele.
S. Sisto II e compagni (mf); S. Gaetano (mf) Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28 <i>Che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?</i> Verde	7 VENERDÌ LO 2 ^a set	Ore 20.00 Ca' Rosso : Def. Fam. Donghi Giacomo. Def. Leone, Angelo, Elisabetta.
S. Domenico (m) Dt 6,4-13; Sal 17; Mt 17,14-20 <i>Se avrete fede, niente vi sarà impossibile.</i> Bianco	8 SABATO LO 2 ^a set	Ore 18.00 Beita: Def. Locatelli Francesco. Ore 19.00 Parrocchia: Def. Iscritti al Perdono d'Assisi.
19^a del Tempo Ordinario 1 Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i> Verde	9 DOMENICA LO 3 ^a set	Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo. Ore 18.00 Montebello: Def. Fam. Arrigo.